

# **DICHIARAZIONE DI SINTESI RELATIVA AL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO D'AZIONE REGIONALE**

**(ai sensi dell'art. 17, c. 1, lett. b del D.lgs 152/2006)**

## **I. INTRODUZIONE**

La presente dichiarazione di sintesi è redatta ai sensi e per le finalità di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs 152/2006, ossia illustra le modalità con cui il percorso di valutazione ambientale strategica si è svolto e come gli esiti di tale percorso sono confluiti nella definitiva versione di Piano d'azione regionale.

Il procedimento di formazione di Piano è stato avviato contestualmente al processo di VAS con DGR n. 1232 d.d. 28/05/2009, successivamente si sono svolte le consultazioni sul Rapporto preliminare di VAS a seguito delle quali sono stati elaborati la Proposta di PAR ed il relativo Rapporto ambientale (DGR n. 139 d.d. 3/02/2011).

Questi ultimi documenti sono stati pubblicati e sono stati oggetto di consultazioni, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 152/2006, aperte a chiunque fosse interessato. È stato inoltre acquisito il parere espresso dal Consiglio delle Autonomie locali.

Sulla base dei contributi giunti durante il periodo di consultazioni e di tutta la documentazione elaborata, l'Autorità competente si è espressa con un apposito parere motivato, approvato con DGR n. 1679 d.d. 15/09/2011.

La versione definitiva del PAR e del Rapporto ambientale sono stati elaborati sulla base del parere motivato.

## **II. METODOLOGIA VALUTATIVA**

La valutazione ambientale è proceduta in parallelo con la progettazione del Piano ed è partita con l'analisi del contesto ambientale, schematizzata nel Rapporto ambientale per mezzo di opportuni indicatori. Successivamente si è valutata la coerenza interna dello strumento, nonché la coerenza delle azioni di Piano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale a livello internazionale, comunitario e nazionale, nonché con quelli degli strumenti regionali di pianificazione o programmazione che potrebbero avere connessione con le tematiche affrontate dal PAR. Nell'ambito della VAS sono stati affrontati anche gli aspetti relativi alla valutazione di incidenza, cui è dedicato un approfondito capitolo del Rapporto ambientale. Al riguardo si evidenzia che la Giunta regionale nella propria deliberazione n. 1679 dd 15/09/2011 ha ritenuto di non dare attivazione alla procedura di valutazione di incidenza.

La valutazione ambientale è proceduta con l'identificazione dei possibili effetti negativi significativi delle previsioni di Piano sulle tematiche ambientali e la elaborazione di misure di mitigazione di tali effetti, per concludersi con la proposta di indicazioni specifiche finalizzate al monitoraggio dell'efficacia del Piano e degli effetti ambientali dello stesso. Durante le consultazioni sulla Proposta di Piano e sul Rapporto ambientale sono giunte osservazioni da parte dei seguenti soggetti:

- Servizio caccia, pesca e ambienti naturali (Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali) con nota prot. SCPA/8.6/16580 del 11 marzo 2011, pervenuta in data 14 marzo 2011; - Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici) con nota prot. 0009738/P- del 13 aprile 2011, pervenuta in data 15 aprile 2011;
- Azienda per i Servizi sanitari n. 2 "Isontina", con nota prot. 4791/10465 dd. 19 aprile 2011, pervenuta in data 20 aprile 2011;
- Azienda per i Servizi sanitari n. 3 "Alto Friuli", con nota prot. n.7286/2397/10615/3309 d.p. dd. 22 marzo 2011, pervenuta in data 29 marzo 2011;

- Azienda per i Servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli", con nota prot. 36290/D.D.4. del 5 maggio 2011, pervenuta in data 11 maggio 2011;
- Prof. Furio Honsel, Sindaco del Comune di Udine, con nota di data 20 aprile 2011, pervenuta in data 27 aprile 2011;
- Comune di Buttrio, estratto del Regolamento di Polizia Urbana, con mail del 4 aprile 2011
- Provincia di Pordenone, con nota prot. 2011.0034093 dd. 21 aprile 2011, pervenuta in data 21 aprile 2011, di invio della Delibera di Giunta provinciale della seduta del 21 aprile 2011;
- ARPA, con nota prot. 3781/2011/DS/74 dd. 3 maggio 2011, pervenuta in data 5 maggio 2011;
- Autorità Portuale di Trieste, nota prot. gen. 0005199/P del 21 aprile 2011 inviata con mail il 21 aprile 2011;
- Confindustria Ceced Italia, con mail del 1 aprile 2011;
- Confindustria Friuli Venezia Giulia, con mail del 21 aprile 2011;
- Associazione Italiana Energie Agroforestali, AIEL, con mail del 4 aprile 2011;
- Confartigianato fvg prot. 79/2011 del 4 aprile 2011 pervenuta via mail in data 4 aprile 2011;
- Agenzia per l'energia del FVG, con mail del 23 aprile 2011;
- ANFUS FVG, ASSOCOSMA FVG e CONFARTIGIANATO FVG, con mail del 21 aprile 2011;
- WWF con nota prot. 68/G.1.2, dd. 22 aprile 2011, pervenuta in data 22 aprile 2011;

Sulla base delle valutazioni del Rapporto ambientale e dei contributi citati, è stato elaborato da parte della Struttura di supporto tecnico all'Autorità competente un parere motivato in cui sono state riportate le indicazioni necessarie per integrare e/o modificare la Proposta di Piano ed il Rapporto ambientale in modo da rendere lo strumento definitivo maggiormente sostenibile dal punto di vista ambientale in un'ottica di condivisione e partecipazione.

### **III.**

#### **INTEGRAZIONE DEL PIANO CON LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI**

Premesso che il Piano è finalizzato per sua natura al miglioramento ambientale, si osserva che attraverso il Rapporto ambientale alcuni aspetti di natura conoscitiva sono stati inseriti per completezza nella versione definitiva di Piano e sono state inoltre modificate alcune azioni in modo da ridurre al minimo anche eventuali impatti su tematiche ambientali diverse da quella dell'aria, ma comunque connesse con le misure proposte dal Piano.

Al fine di spiegare questo passaggio, vengono di seguito elencate le indicazioni del citato parere motivato (riportate in carattere corsivo) corredate dalle spiegazioni di come esse sono state recepite nel Piano e/o nel Rapporto ambientale oppure verranno rimandate nei successivi aggiornamenti:

*1. si ritiene utile evidenziare gli aspetti relativi alle tempistiche inerenti all'applicazione del PAR anche nella parte introduttiva sia nel documento di Piano che nel Rapporto Ambientale enfatizzando il carattere di emergenza delle azioni del Piano;*

A tale indicazione è stata data risposta inserendo puntuali integrazioni al paragrafo 1.1.3 e modificando anche il titolo del paragrafo.

*2. si ritiene utile valutare la possibilità di specificare le tempistiche di approvazione dei singoli Piani di azione comunale a recepimento delle indicazioni contenute nel Piano in oggetto;*

In risposta a tale indicazione è stato inserito ex-novo l'art. 5 nelle Norme di Piano (paragrafo 6.6) che prevede la predisposizione dei PAC mediante il coordinamento tra Comuni limitrofi zonizzati e provincia di appartenenza entro sei mesi dalla data di approvazione del PAR.

3. *Azione A.1: valutare la possibilità di specificare le modalità di informazione alla popolazione in particolar modo prevedendo esempi di misure che coprano un ampio spettro di abitanti (ad esempio giornate informative sulle problematiche dell'inquinamento atmosferico da realizzarsi all'interno delle scuole con mirate informazioni a seconda dell'età degli alunni);*

Per rispondere a tale indicazione sono state aggiunte specifiche integrazioni al paragrafo 5.2.3.1.

4. *Azione A.2: valutare la possibilità di monitorare l'abbassamento della temperatura almeno negli edifici pubblici con modalità adeguate;*

Tale indicazione è stata recepita aggiungendo integrazioni specifiche al paragrafo 5.2.3.2.

5. *Azione A.2: prevedere la taratura dell'azione di abbassamento della temperatura nelle abitazioni conformemente alla classificazione energetica;*

In risposta a tale indicazione è stato puntualmente integrato il paragrafo 5.2.3.2.

6. *Azione A.3: prevedere un approfondimento per un affinamento e contestualizzazione della misura di riduzione nell'utilizzo dei dispositivi domestici a biomassa;*

In risposta a tale indicazione sono state aggiunte integrazioni al paragrafo 5.2.3.2 per meglio specificare e contestualizzare l'applicazione della misura.

7. *Azione A.4: approfondimenti relativi alle modalità di gestione dei tavoli tecnici per l'applicazione del PAR nei relativi PAC;*

Per rispondere a tale indicazione è stato inserita una parte integrativa al paragrafo 5.2.3.3.

8. *Azione A.5: valutare, sulla base degli ultimi dati disponibili, la possibilità di ricalibrare l'azione, ridefinendo gli obiettivi e i soggetti coinvolti;*

Per adempiere alla prescrizione sopra citata è stata aggiunta una specifica integrazione al paragrafo 5.2.3.4.

In merito al Rapporto ambientale, nel citato parere motivato sono state segnalate le seguenti indicazioni, di cui si è tenuto conto nella stesura definitiva dello stesso:

9. *valutare la possibilità di proporre l'indicazione di possibili alternative, qualora possibile e almeno nei casi più difficili, agli interventi proposti dal PAR;*

Si è tenuto conto di tale indicazione proponendo nel paragrafo 6.1.4 del Rapporto ambientale alcune osservazioni in relazione a possibili soluzioni migliorative delle azioni.

10. *nell'ambito del monitoraggio di VAS, aggiungere l'indicatore "aumento dell'utenza nel trasporto pubblico locale" ed inoltre, relativamente all'azione di informazione alla popolazione, sostituire l'indicatore "numero di PAC approvati" con il seguente: "numero di PAC approvati contenenti azioni di informazione alla popolazione";*

Gli indicatori proposti sono stati introdotti nel capitolo 7 del Rapporto ambientale.

11. *valutare la possibilità di aggiungere un paragrafo sugli effetti degli inquinanti atmosferici sulla salute umana;*

È stato aggiunto al Rapporto ambientale il paragrafo 5.1.9 che presenta considerazioni in merito agli effetti degli inquinanti atmosferici sulla salute umana.

12. *aggiornare il paragrafo relativo alla coerenza con il “Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica”, citando le azioni contenute nel documento di tale Piano, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 2763 dd. 29 dicembre 2010;*

Il paragrafo 2.4.3 del Rapporto ambientale è stato aggiornato tenendo conto dell'avvenuta adozione del Piano regionale delle infrastrutture.

13. *apportare alcune correzioni relativamente al paragrafo sulla valutazione di incidenza, considerando che l'articolo 144 della legge regionale 17/2010 ha abolito tutte le aree di reperimento prioritario di cui all'articolo 70 della legge regionale 42/96, mantenendo solo l'area di reperimento prioritario del Fiume Livenza, avente una superficie di 1139 ha e considerando inoltre il progetto di inventario dei prati stabili tutelati dalla legge regionale 9/2005.*

Sono stati aggiornati i paragrafi 3.1.6 e 4.3.2 seguendo tali indicazioni.

#### **IV. CONCLUSIONI**

Nella versione finale del PAR sono state accolte le indicazioni derivanti dal percorso di VAS, non soltanto attraverso l'inserimento di specifici paragrafi di approfondimento conoscitivo su tematiche nuove rispetto alla Proposta di Piano, ma anche attraverso l'accoglimento delle misure di mitigazione proposte nel Rapporto ambientale e nei contributi delle consultazioni che hanno portato alla modificazione di alcune azioni. La versione definitiva del Piano ha tenuto conto, inoltre, anche delle osservazioni formulate nel parere espresso dal Consiglio delle Autonomie locali.